

IL MEGLIO  
DEL  
WEEKEND

## In città Vintage solide

Il vintage è solidale nella Casa delle suore Mariste di via San Polo a Brescia. Antiquariato, ricami e stampe danno vita da domani fino al 22 aprile (dalle 16 alle 19) a «L'arte si fa pane», mostra mercato dedicata al servizio volontario internazionale. Il ricavato sarà destinato a progetti di cooperazione in Africa e Sud America. (Lg.)



## Ad Alfianello Memoria diffusa in bianco e nero

Parte domenica da Alfianello la mostra itinerante «Saperi e sapori della Bassa bresciana. La memoria diffusa», con foto dei mestieri di una volta, scattate tra il 1945 e il 1960. Il viaggio per ricordare come eravamo si svolgerà tra piazze e palazzi, arrivando anche a Carpenedolo, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Pavone Mella, Remedello. (Lg.)

## Flero Una sagra per carnivori

A Flero è di scena la «Sagra del tagliere». Saranno gli alpini del paese e i rappresentanti di molte associazioni di volontariato a servire domenica affettati a volontà, unendo i sapori alla solidarietà a favore dell'Abbe, l'associazione Bambino empatico. L'appuntamento è per tutta la giornata in piazza IV Novembre. (Lg.)

## In piazza Mercato

L'ho fatto tutto io  
Le tentazioni  
artigianali  
dell'hand-made



L'orgoglio sta nel «L'ho fatto tutto io». E così domenica piazza Mercato a Brescia diventa vetrina addobbata con un pizzico di vanità, tanta originalità, mescolata energicamente con fantasia in abbondanza. Nel cuore di Brescia torna lo street market più vivace che si possa immaginare, fatto di abbigliamento, scarpe, borse, ceramiche, oggetti di artigianato e molto altro. Tutti pezzi unici che diventano speciali nella celebrazione dell'autoproduzione ben lontana dalle catene industriali. Tutto fatto a mano, con le tecniche più diverse (il riciclo dei materiali è filosofia portante), ma soprattutto home made. Insomma, prodotti esclusivi dedicati a chi è sempre alla ricerca di un tratto distintivo nell'abbigliamento come nell'arredamento della casa. Una trentina gli espositori che si daranno appuntamento a Brescia, arrivando da tutta Italia per il mercato che sarà condito anche con musica dal vivo e laboratori per bambini. Per gli amanti della lettura c'è l'angolo per lo scambio dei libri. La rassegna apre dalle 10 alle 19 di domenica. Si replica il 6 maggio.

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il percorso

Domenica la passione per la corsa sarà celebrata in 60 città Italiane con 175 mila atleti al via. Sulla linea di partenza a Brescia (alle 9.30), al parco Sam Quilleri di Campo Marte, se ne schiereranno almeno 3 mila, tra agonisti, impegnati nella gara competitiva Fidal da 12 chilometri, e atleti meno preparati che correranno o passeranno lungo un percorso di 6 nel centro della città. Pare delle quote di iscrizione (10 euro), devoluto a Emergency

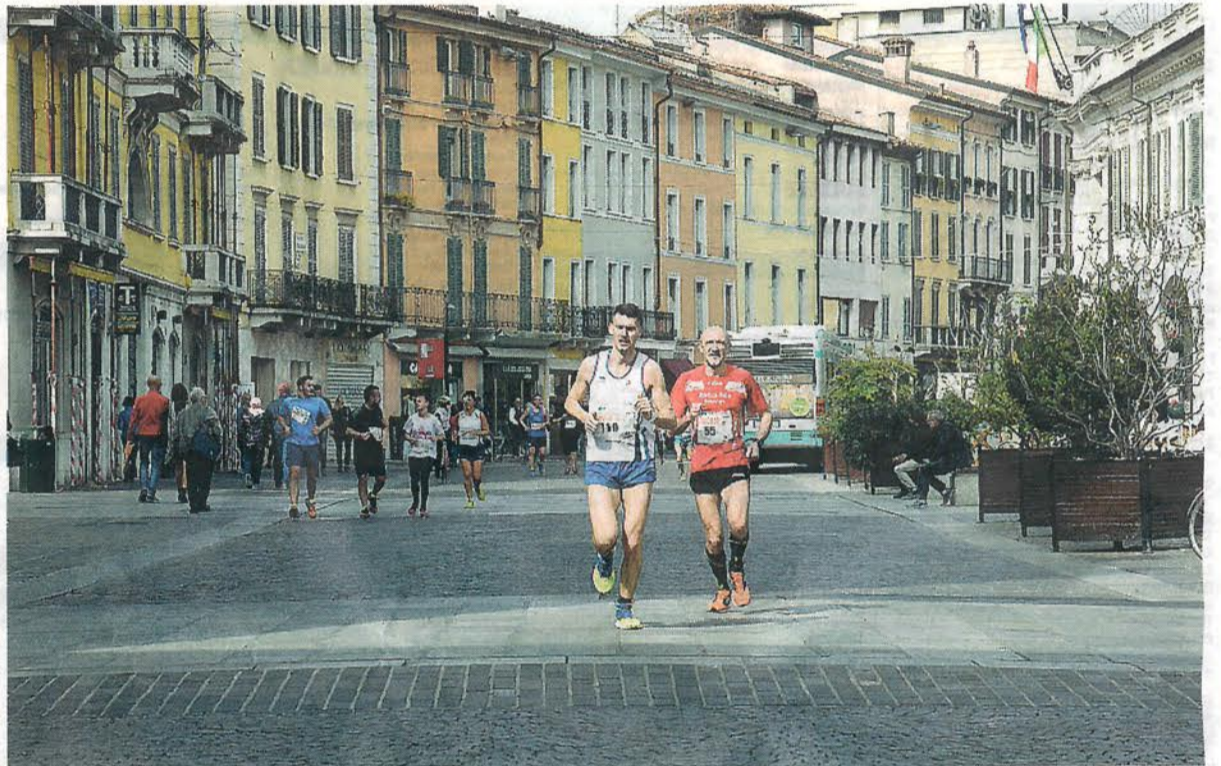
**Vivicittà** Sulla linea di partenza al parco Sam Quilleri, domenica saranno schierati almeno 3 mila atleti per una maratona nel centro storico di Brescia

# IL POPOLO IN MARCIA In scarpette da running

I sacchetti con magliette e pettorali vengono infilati uno via l'altro con il ritmo dei preparativi dettato dall'energia inesauribile, quanto stupefacente, di una attempata, ma sempre gagliarda signora del podismo italiano.

Vivicittà, con i suoi 34 anni di vita, tra le manifestazioni sportive più longeve di tutto lo Stivale, con il passar del tempo, non ha perso né fiato né gambe. Domenica la passione per la corsa sarà celebrata in contemporanea in 60 città italiane con 175 mila atleti al via. Sulla linea di partenza a Brescia (alle 9.30), al parco Sam Quilleri di Campo Marte, se ne schiereranno almeno 3 mila, tra agonisti, impegnati nella gara competitiva Fidal da 12 chilometri, e atleti meno preparati che correranno o cammineranno lungo un percorso di 6.

Gli inviti a quella che è da sempre una festa arrivano dall'Uisp che ha messo in campo forze e uomini per rinnovare un appuntamento che fonde la passione per lo sport e l'amore per la propria città. Sarà tutto snodato tra le vie del centro storico il percorso che ritroverà, dopo alcuni anni di assenza, il punto di partenza a Campo Marte, polmone verde tra i luoghi simbolo degli sportivi bresciani. Imboccata via Foscolo, si raggiungerà via San Faustino per la salita al Castello. Discesa in piazza Arnaldo, direzione



ring, piazzale della Repubblica, corso Matteotti e via Lupi di Toscana per il rientro al parco Quilleri (i competitivi ripeteranno il giro), per ristoro e premiazioni. Ma la festa quest'anno raddoppia. Dopo il prologo con «Porte aperte» per la corsa all'interno del carcere di Verzano, alla quale hanno partecipato detenuti e studenti, domani a Campo Marte, dalle 14 alle 18, grandi e piccoli, potranno partecipare a «Il grande viaggio», quello

dei 34 anni di Vivicittà e dell'impegno Uisp per lo sport, con la possibilità di avvicinarsi con prove sul campo a molte discipline, dalle arti marziali alla danza, dal Nordic walking al tiro con l'arco. Tutto in una condivisione di valori in cui non si dimentica la solidarietà. A livello nazionale per ogni quota di iscrizione (10 euro), un euro sarà devoluto a Terre des hommes per i progetti a favore dei bambini di Paesi in guerra. A Brescia

**Sprint**  
Vivicittà organizza anche nordic walking e passatempi per i più piccoli nel pomeriggio di domenica

un pensiero particolare sarà rivolto ad Emergency. Iscrizioni per i competitivi sul sito Fidal Brescia. I podisti meno vigorosi potranno rivolgersi alla sede Uisp di via Berardo Maggi, oppure effettuare l'iscrizione direttamente domenica mattina a parco, fino a 5 minuti prima del via. Canotta e scarpe da corsa l'unico dress code consentito per partecipare alla festa.

Lilina Golia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sapori bresciani

# Mais nero, l'elisir di lunga vita racchiuso in una pannocchia

Ufficialmente conta pochi giorni di vita, ma l'associazione Mais nero spinoso è il frutto di anni di lavoro e collaborazione tra alcune figure delle amministrazioni di Esine e Piancogno con l'apporto del Molino Tognali di Esine e di Luca Giupponi dell'Università della Montagna di Edolo. L'attenzione verso quest'antica varietà di mais da farina inizia con un lavoro di ricerca per una tesi di laurea dell'esinese Francesca Patarini approfondita dall'Unimont, ed è caratterizzata dall'intensa colorazione, un rosso blu tendente al nero, e dalla granella recante un rostro che ne spiega l'appellativo di «spinoso». Ma queste particolarità costituiscono l'aspetto esteriore del mais nero spinoso, varietà rustica che ben si presta alla coltivazione montana, dal colore dovuto a sostanze denominate flobafeni ricche di proprietà antiossidanti, capaci di contrastare i fenomeni d'invecchiamento e prevenire l'insorgenza delle malattie croniche.

## L'evento

● Domenica dalle 9 alle 13 l'associazione Mais nero spinoso distribuirà



i semi a Esine e Piancogno. Si tratta di una varietà antica, locale e dai poteri curativi

L'associazione, ne parla Roberta Fiorini, assessore di Esine, ha come scopi la conservazione, la valorizzazione e la diffusione della conoscenza di questo prodotto, la farina che se ne ricava ha sentori tostati intensi e piacevoli, che dal 2016 è inserito nella sezione «antiche varietà da preservare» sul registro nazionale delle specie agricole e orticoli. Grazie ai «custodi» del seme originale, la famiglia Saloni e

Stefano Plana, e alla «protezione» assicurata da un territorio montano isolato, l'ecotipo è giunto indenne da contaminazioni sino ai nostri giorni. Domenica dalle 9 alle 13 l'associazione distribuirà i semi.

Carlos Mac Adden

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Andar per mostre

# Bentivoglio, l'alfabeto anarchico di una «consumatrice ubbidiente»

I capelli cortissimi, gli occhi bistrati di nero ideologico e gli abiti preferibilmente optical, la signora della poesia visiva era una creatura aliena da ogni omologazione: «Sono considerata, erroneamente, uno scultore, sia pure atipico; in realtà il mio lavoro si svolge, oggi come ieri, in un ambito totalmente 'poetico': tra linguaggio e immagine, tra linguaggio e materia, tra linguaggio e oggetto, tra linguaggio e ambiente». Passata con nonchalance dalle sperimentazioni di poesia concreta alla poesia visiva, dove contaminava in modo anarchico scrittura e immagine, alla poesia-oggetto, con interventi linguistici su cose e spazi, Mirella Bentivoglio (nata a Klagenfurt nel 1922 da genitori italiani, morta a Roma l'anno scorso) ha attraversato il Novecento e le sue contraddizioni sconfinando in tutte le espressioni dell'arte, tra versi e scultura. La galleria dell'Incisione ha allestito la sua prima mostra postuma (in via Bezzacca, fino al 24 maggio): il

## Le opere

● A un anno dalla morte dell'artista Mirella Bentivoglio, la galleria



dell'Incisione allestisce la mostra «Il cuore della consumatrice ubbidiente» fino al 24 maggio

titolo, *Il cuore della consumatrice ubbidiente*, allude all'omonima serigrafia del 1975, realizzata sulla pagina dei cinema di un giornale con annunci di film mediocri. Le due «C» rosse della Coca-Cola, disposte specularmente, creano un cuore ma anche un'ambiguità semantica: sembra di leggere «Oca». È una

critica palese alla società inebetita, massificata e schiava dei consumi ma anche, secondo alcuni critici, a un'idea stereotipata e maschilista dell'amore e all'icona della donna «oca». In mostra, anche l'alfabeto anarchico di Bentivoglio, le sue parole in libertà e i libri-scultura firmati dal vento o su cui si posano conchiglie.

Alessandra Troncana

© RIPRODUZIONE RISERVATA